

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	22/5/1614	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Mando a Vostra Signoria un sonetto: i molti fastidi presi per parenti in negozi contra mio genio		
Contenuto	Invia a Castello un sonetto ['Dicea sul Tebro: or la stagion sen viene' che compare in calce alla lettera, ma che non verrà mai pubblicato da Chiabrera]. A causa dei contrattempi provocatigli dagli affari di famiglia, non ha potuto comporlo prima. Ha cercato di esprimere verosimilmente ciò che Castello prova dopo la scomparsa della moglie [cfr. lettera del 1-10-1613: "Intesi qui in Savona dal Signor Francesco Frugone che Vostra Signoria"]. Non ha voluto dare a questi versi un tono elevato perchè sa che chi soffre non parla con magnificenza. Non ha altro da aggiungere: sta bene e sta rivedendo l'"Amedeide" [Genova, Pavoni, 1620].		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 241		
Compilatore	Marchesi Marina		